

Turismo all'aria aperta Un'estate da incorniciare

Presenze in crescita nei campeggi di Cavallino, Bibione e Caorle: i dati Faita

GIOVANNI CAGNASSI

Il bilancio

Cavallino Treporti. Estate da incorniciare per il turismo all'aria aperta. Luglio e agosto da sold out per i campeggi e i villaggi turistici dell'intero Nordest. Questo entusiasmo si sprigiona sulla costa Adriatica che sul lago di Garda, dove la stagione proseguirà fino a novembre. I dati sono in linea con l'estate 2025, leggermente sottotono nei mesi di aprile a causa del diverso calendario della Pasqua. Giugno è stato penalizzato dal maltempo e dalla differente collocazione delle festività tedesche. Oggi a condizionare le scelte del periodo di vacanza sono soprattutto clima, eventi nei territori, turismo esperienziale. I dati di Faita Federcamping, Federazione più rappresentativa dell'open air in Italia, elaborati dalla piattaforma HBenchmark, restituiscono

l'immagine di un settore che, per presenze e fatturato, nel solo Veneto genera il 27% del business turistico complessivo. In Italia il fatturato sale a 8 miliardi e mezzo di euro fra diretto, indiretto e indotto. "Dopo anni di crescita costante, il settore oggi gode di una stabilità che premia gli investimenti", dice Alberto Granzotto, presidente Faita Federcamping Nordest, appena riconfermato alla guida nazionale, "in questo 2026 spiccano la crescita di quasi due punti percentuali dell'Alto Adriatico, la preferenza degli ospiti per le mobil home e i bungalow, e il ruolo delle località lacuali, per le quali il [ministero del Turismo](#) stima una crescita dello 0,9% delle presenze e dell'1,6% del fatturato. A incidere sul calendario vacanze sono anche i cambiamenti climatici. Settembre, grazie a temperature più miti e minore affollamento, si sta trasformando in un vero mese da villeggiatura. Tendenza che contribuisce a distribuire i flussi turistici e allun-

gare la stagione con ricadute occupazionali e di indotto". Da aprile a fine agosto, l'andamento nei campeggi e villaggi è stato in linea con il 2025: 71,7% di occupazione delle strutture (alloggi e piazzole), che sale al 74% se si considerano solo gli alloggi, e 90% delle strutture a luglio e agosto. Nella durata del soggiorno, l'Alto Adriatico Nord (Jesolo, Cavallino-Treporti, Bibione e Caorle) raggiunge in media 11,3 notti di permanenza, trainato dalle piazzole con 12,9 notti (+0,4 notti sul 2025), mentre nei bungalow/villetti i turisti si fermano in media 8,6 notti, e nelle mobil home 8,7 notti. "In particolare, Cavallino-Treporti ha confermato una sostanziale tenuta del cuore dell'estate, con il mercato tedesco centrale, che genera oltre il 60% delle prenotazioni", aggiunge il presidente di Assocamping Cavallino Treporti, Francesco Berton, "un segnale favorevole riguarda la permanenza, con il soggiorno medio salito a 11,7 notti, 0,4 in più ri-

spetto al 2025. Nelle piazzole si arriva quasi a 13 notti, mentre le unità abitative sfiorano le dieci. La prospettiva appare sempre meno legata alla sola alta stagione". Nelle strutture dell'Alto Adriatico Sud (Chioggia-Sottomarina), la permanenza media è di quasi 9 notti: 9,4 notti nelle piazzole, (+0,6), 7,1 nei bungalow, 8,1 nelle mobil home. Al Lago di Garda la permanenza è invece di 9,4 notti: 9,9 nelle piazzole, 8,4 nei bungalow, 8,7 nelle mobil home. Soddisfatta Raffaella Boscolo, presidente di CisaCamping Chioggia per i dati che vedono al 1° posto, col 94,6% di occupazione nelle località marine, i campeggi nella settimana più calda d'agosto (10-16). Bene settembre, con prenotazioni al 59% (67% gli italiani; 22% i tedeschi). Sono i mercati esteri a dominare sia nell'Alto Adriatico Nord che sul Garda, con presenza massiccia di turisti tedeschi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TASSO DI OCCUPAZIONE

**Riempimento medio
al 71 per cento
Il settore genera
il 27% del turismo
regionale**

LA PERMANENZA

**Questo tipo di ospiti
si ferma 11 notti
con punte di 13
per le piazzole
e otto nei bungalow**



Una delle strutture turistico ricettive open air, a Sottomarina. Il turismo all'aria aperta è in crescita e il litorale adriatico è il più importante polo europeo del turismo open air



Peso: 44%